

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, albanesi Lire 30; al semestre Lire 20, al trimestre Lire 10, al mese Lire 5; una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30. Per il resto del mondo: Uffici di redazione in Via S. Maria, 4, p. — Telefono internazionale N. 300 — Uffici d'amministrazione in Via S. Maria, 4, p. — Telefono internazionale N. 300 — Ufficio di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 15. Ufficio d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 14-19.

# L'AZIONE

INSEERZIONI: Per una linea ad un millimetro larghezza colonna: avvisi commerciali, cent. 30; notiziari e comunicati, cent. 40; finanziari cent. 60 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche — Altrimenti il doppio, marchiato il giorno del giornale — Per un giorno del giornale (con la Rubrica) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. — Avvisi apertivi per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

## Ombra di Napoleone

Un motto volentieri come bersaglio del nostro strale del nostro direttore, il quale, esatto crocodino, dichiara decaduta la vittima dei ricorsi storici e con vera nega la possibile nascita di un'epopea a quella napoleonica, con un motto per ripetere le sue parole: «Un ricordo che è troppo presto agli stralci di Africana Tigher e di Vittorio Parato e ancora, i quali non possono, a questi di scienza positiva, passare per deologici. A me sembra invece, col sussidio di un idealista non meno hegeliano, Benedetto Croce, quale è il vero, il vero di Hegel stesso, che la vita umana è eterna eternamente la stessa faccia, al quale invano noi cerchiamo di appiccicare come riverniciante di fresco colore, per una sensazione di una novità. Ma noi lascerò quindi viciate di prendere come storico di un secolo fa: o più sentenze ancora — per non annoiare i non-pazienti lettori — di sfogliare rapidamente nella memoria quei fatti storici di guerra che si rinfrescano ora di attualità — quando che quando nel marzo del '17 quando la rivoluzione Kerenski in Russia tutti rovistavano le nostre biblioteche e si affrettavano di mettere dinanzi alle vecchie pagine i bollettini che giungevano da Pietroburgo per scoprire un'analoga perlella nei documenti rivoluzionari. Eravamo allora convinti che la storia del passato non era stata per i rivoluzionari russi, doveva trovare appigli e invano e che ogni gesto futuro del presente era la nostra memoria storica la sua configurazione. So tanto, osservando la vita aveva acquistato un dinamismo seguito allo sviluppo della cultura, e un tempo non poteva essere così lento, quanto lo era stato allora. Un giorno: non più il felice giorno di un secolo fa: il nostro attimo, l'attimo di una civiltà che dicevano allora: eccoci all'89: una sera forse saranno al '93, come domani potremo essere al Direttorio, per essere domani sera dello stesso giorno al piano napoleonico e al mattino seguente al Direttorio.

Quando Kornilov con questo magnifico parlo a Mosca al convegno panrusso, tutti in che Europa dissero: «E N. non è che entra in scena. La Russia ha per essere all'avanguardia della civiltà. Quando si sferrò questi comizi, ormai la domanda attorno a Riga: sussurrano: E' Valerij — magari con strana inversione — sbocciano l'esercito della rivoluzione. L'esercito zaristico, e cui mancava l'unità perché era un esercito di schiavi: viene sostituito un esercito che pugnerà, come i suoi cultori, con le chiavi magari, ma il suo è sacro. Quando allora fratelli nelle nostre, sicure, parole dalla legge dei rostri, che non è data da una troppa affrettata e più che affrettata, sentimentale comparazione storica. La rivoluzione comunista, come una balena, sconvolge tutte le nostre speranze. Quando sentiamo gridare dalle linee: Pace, Pace e fuggire come Napoleone, il nostro Kerenski pallido per sfuggire all'impegno: delusi chiamiamo la rivoluzione Kerenskiana, una parodia della grande rivoluzione.

Un realtà non era la legge viciata che era stata cieca: era la nostra momentanea comprensione dell'avvenimento che a pena ci fu fuori il capo dalla matrice della vita. I crociati avranno ragione nell'essere sul conto nostro: asserendo che il peso trapiantato un volume storico di un morto nella realtà effettuale di giorni, senza neanche corregerci una virgola. Allora sì, la storia sarebbe una cosa, e non ci sarebbe veramente una soluzione per farcela vivere. I morti le forme riformano: sono i segreti dei motori che agiscono, dando sfioro a nuove varie. La rivoluzione francese concludere, manovrava qualche cosa di ben diverso: questa epoca: feudismo e borghesia. Questa doveva concludere il periodo borghese e inaugurare: quello comunista. Era quindi naturale che il grido di guerra dovesse sorgere dalle trincee abissali russe: che doveva avvenire la purgazione dell'esercito tipo borghese e poi una vita a un esercito nuovo: quello che avanzava impetuoso, come un lottante, con le campagne della Polesiana. Valerij è stata a pena in questi giorni: Napoleone e il ventisettesimo che è nel suo esercito di un milione, in piena vittoria.

Ma? E chi può impedire che questa crisi, che consideriamo non come un passo di vita, non avvenga il passaggio da un Comunismo passivo a un imperialismo conquistatore? I comunisti di una fortezza una pace di diritto di una forza nuova per una vita. Certo, soltanto la forza è l'arma

che squarcia le nuove epoche: e occorre anche al socialismo una forza organizzata per frantumare tutte le istituzioni borghesi in Europa, e nel mondo, per frantumare il comunismo universalmente, perché altrimenti è destinato a passare come una meteora. N. siamo in questi giorni in attesa. Pare che il polo del mondo batta violentemente, come in una febbre altissima. Nella nostra intelligenza il destino imbroglia e sbroggia. Ma è solo lui che scappano dal velame fitto e mostrano una medesima via al pensiero, che si rivolge nell'attangere Pigioto. E' la crisi, la signorina che ha la più grande esperienza storica, di fronte a un simile avvenimento, per essere stata il pilastro più tenace della coalizione antipopolonica a scotto fa, e altrettanto nella coalizione contro i germanismi: prima senza imitazione né imitazione, dell'epoca nostra si travaglia ad andare, il vulcano russo: la Francia inconscia lo vorrebbe lasciare esplodere più violentemente, ancora, per cercare una altra prova di forza. Ma per tutti ci sono polveriere pronte per prendere fuoco: oriente e tre qu.

## Bagliori sinistri sull'orizzonte europeo

### Una sommossa spartachiana a Ziddau

BERLINO, 3. Il «Wolfs bureau» riceve da Prussia, senza il consenso della Federazione operaia, un comitato d'azione formato principalmente a Ziddau si è proclamato il valore del potere supremo combattendo a favore degli organi costituzionali. Per ora non si sa da fuori tentano una sommossa spartachiana. Una minoranza leninista ha come suo violenza. Otto magistrati sono stati destituiti. Le officine che producono l'energia elettrica e il gas sono state costruite a scioperare. Lo stato d'assedio è stato proclamato nelle zone nacciate direttamente, cioè a Zittau e a Lodau.

### La oscura situazione in Germania

#### Verse una nuova conflagrazione?

BERLINO, 3. Mentre E. Reichstag sta per votare una legge per il disarmo della popolazione civile, tutto il proletariato tedesco si organizza in battaglioni e in compagnie. Pare che questo fermento non abbia mire e preparativi contro l'estero. La tensione fra gli elementi comunisti e la reazione è alta. La Reichswehr sono state date istruzioni precise.

### Il fermento rosso

Da una parte vengono sollecitati gli ex appartenenti all'esercito ed anche soldati ed ufficiali a servizio attivo ad arruolarsi in misteriose compagnie destinate a combattere contro il boicismo che i quali dovrebbero muovere contro la Russia partendo dalla Prussia orientale dai Paesi Baltici e dalle Fiandre. Arruolamenti di eguale natura si fanno per l'armata contro-rivoluzionaria del generale Wrangol in Crimea e sembra che a capo di queste organizzazioni sia E. maggiore Bischoff. Il maggiore Bischoff è uno di uno dei complotti di Kapp e Lutwitz che si trova a Budapest.

### La Germania dell'ordine

La Germania ha già rivolto alla Conferenza di Parigi una domanda di riconoscimento sufficiente per portare queste truppe nell'entroterra della Germania. Il Commissario internazionale ad Atene ha concesso al governo tedesco che in caso di bisogno le truppe della Reichswehr possano entrare nei territori prebellici per andare a difendere i confini. I polacchi si sono ritirati a Suwalki. La cui popolazione ha mandato una delegazione a Maripol a chiedere che le truppe della Lituania occupino la città prima che cada in mano dei boicovi.

### Amnistia generale in Germania

BERLINO, 3. — Dopo lunghe e animate discussioni, durante le quali vari oratori parlarono specialmente del colpo di stato Kapp, l'Assemblea approvò il progetto di legge relettivo all'amnistia.

## Camera italiana

ROMA, 3. — Presidente DE NICOLA. La seduta comincia alle 15. PAPPARO, segretario legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato. I fatti del 22 luglio a Venezia. CORRADINI, sottoseg. all'interno, risponde ad all'on. Masutti sui fatti accaduti la sera del 22 luglio in piazza S. Marco a Venezia. Dichiarò che un'istruttoria è stata aperta per accertare le fatture e gli autori del lancio di un pedardo che ferì 17 persone, di cui alcune gravemente. Furono anche socialisti e fascisti che si attribuiscono reciprocamente la colpa. L'istruttoria continua, ma essa non è giunta a risultati positivi. MUSATTI dichiara che si trattava non di un pedardo ma di una bomba ed afferma che fu lanciata dalla parte dove si erano riuniti i fascisti contro alcune deleghe di socialisti che, dopo un corteo sciolto dalla forza pubblica, erano penetrati nella piazza con una bandiera. Lamenta che nonostante la dichiarazione di un testimone oculare che il lancio della bomba era avvenuto per opera di un fascista che nella notte successiva era stato arrestato. Costui venne rilasciato e lamenta che le autorità invece di reprimere proteggono queste delinquenze. (Applausi all'estrema sinistra). CORRADINI, osserva all'on. Musatti che l'arresto fu rilasciato perché si ritenne che fosse indizi sufficienti per mantenerlo in carcere. Contro di lui in ogni modo, continua l'istruttoria. Tariffe doganali. DRAGO si duole che la votazione per la nomina delle due commissioni doganali sia stata sottratta al giudizio dei vari gruppi. Il governo può non interessarsi della nomina di queste commissioni. Non vi è che un dilemma: o la scelta è affidata al governo o si affida al giudizio dei singoli gruppi politici. CHIESI osserva che la commissione permanente presente della nuova disposizione regolamentare è chiamata ad occuparsi dei trattati di commercio e delle tariffe doganali, quindi per questo rapporto la nomina che la Camera è chiamata a fare su un inutile disegno di legge. Quanto alla nomina della commissione incaricata di esaminare la tariffa dei dazi doganali e le norme della sua applicazione, essa è necessaria tanto più che la commissione precedente ha finora compiuto opera negativa. Si associa però all'on. Drago nel ritenere opportuno il rinvio della votazione, tanto che essa è venuta innanzi alla Camera quasi improvvisamente.

## Il cerchio di ferro e di fuoco intorno a Brest Litovsk

VARSAVIA, 3. — Un comunicato dello stato maggiore dice: Le nostre truppe regolari e di volontari hanno attaccato la cavalleria e la fanteria nemica verso la linea Kaszki-Maswieck sotto Brest-Litovsk. Il nemico ha concentrato le sue forze appartenenti a tutte le armi e attacca con violenza le fortificazioni della città sul Serefil. L'azione presso Brody, ove sono impegnate importanti forze, continua favorevole.

## I soviet negano la pubblicità

VARSAVIA, 3. — Il governo polacco ha inviato un radiotelegramma al governo del Soviet per proporgli l'ammissione di corrispondenti di giornali nelle trattative di armistizio. Il governo sovietista ha rifiutato.

## L'America alla conferenza di Londra

LONDRA, 3. — Si ha da Washington. Il presidente Wilson avrebbe deciso d'invitare un plenipotenziario alla conferenza relativa alla Polonia. Wilson, a quanto si afferma, sarebbe stato pregato dalla Francia a inviare un plenipotenziario alla conferenza.

## Lloyd George e l'Albania

LONDRA, 3. — Alla Camera dei Comuni, ad un deputato, che domandava se la nazionalità albanese è stata riconosciuta Lloyd George rispose che il nazionalismo albanese ha tutta la simpatia del governo britannico ma che questo non è in grado di agire indipendentemente nella questione che riguarda direttamente gli interessi di altre potenze alleate.

## La conferenza degli stati baltici

RIGA, 3. — Alla conferenza generale degli stati baltici, che si tiene oggi, la Lettonia è rappresentata dal presidente del consiglio, Murawitz, e il ministro degli affari esteri, Murawitz. Tutte le questioni concernenti la vita economica e politica di questi stati dovranno esservi trattate.

## Il problema adriatico e il crollo polacco secondo l'Obzor

LONGATICO, 3. — La diplomazia francese a Belgrado lavorava per indurre la Jugoslavia a stringere un'alleanza con la Rumania allo scopo di attaccare la Russia. Giorni orsono, in un'inchiesta, all'ambasciatore Fontenay fu richiesto circa le garanzie che avrebbe data in questo caso la Francia. La «Pravda» di Belgrado e l'«Obzor» di Zagabria si trovarono d'accordo nel dare le direttive ai giornali. Tra l'altro si diceva: «Battuta la Polonia dai boicovi, l'Intesa e specialmente la Francia, fa ogni sforzo per spingere la Jugoslavia in guerra contro la Russia. Possiamo noi, pertanto, attendere passivamente da Parigi la soluzione del problema adriatico e muovere guerra alla Russia per mandato della Francia senza alcuna garanzia? Evidentemente no. Francia e Inghilterra hanno colmato di promesse: le commissioni di questi due stati che fecero il giro della Jugoslavia sono senza numero, ma lo aiuto effettivo alla nostra rinascita economica e al nostro consolidamento politico è finora meno che zero. Noi abbiamo invece fiducia nella Russia che è come noi slava. Siamo saldi di nervi per non fare adesso la guerra all'Italia, e non potendo vincere la naturale nemica con l'appoggio dell'Intesa, il vincitore da soli al momento proprio. Questo dobbiamo rispondere alle odierne sollecitazioni francesi. E se la Francia crede di trascinarci in guerra con la Russia prima che sia risolto il problema adriatico. La diplomazia francese deve tener conto, se vuole ottenere il suo scopo presso di noi, delle necessità di garantirsi sulla questione adriatica. Noi attendiamo perciò tali opportune garanzie».

## I lancieri di Milano

### Bruxelles a Charlevoix e a Nivelles

BRUXELLES, 3. — La pattuglia dei lancieri di Milano, che parteciperanno alle olimpiadi effettuando il raid Modane-Anversa, è giunta ieri mattina a Charlevoix ove la sua presenza è data luogo a numerose manifestazioni di simpatia verso l'Italia, i lancieri sono arrivati oggi a Nivelles ove il borgomastro ha dato loro il benvenuto. Grande folla tra cui vi erano gli alunni delle scuole, assisteva all'arrivo della pattuglia italiana, che è attesa a Bruxelles in serata.

## Per le vedove e gli orfani

ROMA, 3. — Sono stati concessi altri aumenti per l'integrazione delle pensioni alle vedove e agli orfani di guerra. Con recenti circolari, dirette alle delegazioni del tesoro, è stato disposto che le delegazioni stesse provvedano di ufficio con decenza dal 1.° luglio u. s. al pagamento delle somme dovute.

## 400 rubli al giorno non bastano... nella Russia comunista

MILANO, 2. Scrive Luciano Magrini nel «Secolo»: La produzione individuale degli operai è diminuita di oltre il 70 per cento. Ogni operaio percepisce un salario fisso di 100 rubli al giorno, ma poiché questa cifra è assai esigua, il continuo che viene applicato per controbilanciare come un supplemento di paga indipendentemente dal lavoro prodotto, fa scendere il salario degli operai a circa 400 rubli al giorno. La ragione degli operai è sostituita da due libbre di dolci al mese fornite gratuitamente dalla «Sberca», da dodici chili di pane mensili, più di un pezzo che consumano nella «stovola» dello stabilimento costituito da una zuppa e da un piatto di polenta di miglio (casaca) o da un pezzo di aringa. Anche questi operai che hanno il beneficio di lavorare in una fabbrica di dolci e di approvvigionarsi a volontà i caramele e di cioccolata sono malcontenti del regime, protestano per la insufficienza della nutrizione sia lamenta di esser pagato con un salario senza valore che non consente loro di vestirsi e di calzarsi. Un comunista, membro del consiglio di amministrazione, mi ha rivelato l'incosciente ingratitudine di una parte degli operai e mi dice: «Questi operai non sono venuti al commercio di speculazione dei dolci, ma di dolci per loro menestrame, ma essi appropriano indebitamente ogni giorno di una determinata quantità di dolci. C'è non è possibile impedire perché così facevano anche prima della rivoluzione. L'evoluzione della coscienza comunista è rimasta automaticamente il furto».

## Fraternità d'armi col Brasile

RIO DE JANEIRO, 3. — Nel pomeriggio il pubblico è stato ammesso a visitare la corazzata «ROMA» che è stata molto ammirata. Il comandante della nave, Capon, è sbarcato per recarsi a ricambiare le visite ufficiali. L'astampia brasiliana durante la visita gli ospiti e rileva l'onore e l'importanza per il Brasile della visita della nave da guerra italiana.

## La bandiera rossa era sventolata dalla borghesia contro il proletariato

PARIGI, 2. — La bandiera rossa è stata sempre una insegna di «classe» ma è quando s'impadronisce della «Humanité» che il quarso fece la sua comparsa per la prima volta in un'aula di Parigi. Per un 120 anni era sventolata dalla borghesia contro il proletariato, l'insegna della legge marziale borghese contro l'insurrezione repubblicana. Essa comparve infatti nel 1791, nella famosa «fustigata» del Campo di Marte, quando la truppa fece fuoco sui «spettinisti» repubblicani che corrono il terreno dei loro morti. Ma l'anno dopo la bandiera rossa era già divenuta l'insegna della legge marziale repubblicana contro il «tradimento» monarchico, e veniva opposta al tricolore nazionale dal famoso giornale rivoluzionario Le Père Duchêne. Poco mancò che la bandiera rossa non sventolasse sulle Tuileries la sera del giorno in cui fu rovesciata la monarchia (10 agosto). Certo è che il Direttorio dell'insurrezione rimossi nell'osteria del Soleil d'Or nella via Saint-Antoine, aveva deciso che le quattro divisioni d'assalto che dovevano impadronirsi delle Tuileries, formate di battaglioni di Marsiglia, di Brest, e delle «Sezioni» parigine, recassero bandiere rosse con la scritta: «Resistenza all'oppressione. Legge marziale contro la ribellione del potere esecutivo». Il movimento scoppia con qualche ritardo, ma la bandiera rossa era divenuta ormai simbolo giacobino, terrorista, rivoluzionario. Nelle rivolte del 18 nella Gironda fu sventolata dai liberali: nel giugno 1832 quando gli operai repubblicani, gli studenti della scuola Politecnica, i profughi polacchi, italiani e spagnoli insorsero contro Luigi Filippo, si radunarono intorno alla bandiera rossa con la divisa: «Liberté o la morte».

## IN FASCIO

PARIGI, 3. La conferenza internazionale fissata in base all'amministrazione internazionale del Danubio. VIENNA, 1. Una nota del governo austriaco sull'incidente avvenuto a Fursfelden è stata consegnata oggi al governo ungherese. BUDAPEST, 1. — L'Assemblea nazionale ha approvato un ordine del giorno col quale manda un saluto all'esercito ed alle nazioni polacco. BUDAPEST, 1. — Karis, Szarek e Ziti membri del Tribunale rivoluzionario di Ceghe, condannati a morte, sono stati giustiziati stamane.

# CRONACA DI POLA

## Camorra rossa

Un intelligente aderente alla schiera rossa, ci disse un giorno con una sincerità che gli fa veramente onore: «Ma cari miei, quanto non potranno avere il potere: imiteremo perfettamente la borghesia. Introduciamo la nostra camorra da per tutto. Così di fatto, Rappresaglia per rappresaglia. Possi non darono che a gente nostra; e gli altri crepino, come hanno fatto crepare noi».

Ma bene, benissimo: ottimamente bene. Così è. Guardate un po' dove sono potuti andare finora: come d'uno immediatamente applicato il sistema. Nelle casse animali dimenticano tutte le prammatiche di servizio, per dare il posto di impiegato a una magra «scaglia brucchiata» fino a ieri; tolgono un professore dall'insegnamento per porlo a capo ufficio di un ente amministrativo. Quando saranno domani al municipio metteranno a capo dell'ufficio edile un naufrago e degli stabilimenti un accendi fanali: a capo dell'ospedale un infermiere. Così del resto fu Lenin in Russia: e sarebbe ridicolo pretendere che non venga imitato a Pola o a Trieste o a Montefiore.

È il partito che ha da dominare da per tutto. Le qualità tecniche non sono necessarie. Lo faceva pur così il liberalismo borghese, perché non dobbiamo imitarlo?

Giustissimo. Ma allora non parlate, vi prego, di socialismo, di ideale di giustizia di eguaglianza universale, di fratellanza, tante altre simili cospellerie. Non parlate di onestà politica da fare come nella vita del mondo: non parlate di onestà nuova: e non venite a tirar fuori documenti contro le amministrazioni attuali, per mostrare come hanno protetto Tizio, Caio o Sempronio. Voi attendete di fare come loro, se non peggio: perché le vostre cupidigie sono maggiori. Voi vorrete oggi perché non avete la grappia a vostra disposizione per mangiare. Non vorrete insistere nell'affermare che questo non può essere socialismo. Non vorrete negare che questo è borghesismo rosso, puro e semplice. Non vorrete negare che il mondo sarà equo a quello che è oggi, quando voi andrete al potere. E allora state zitti, quando gli altri rubano allo stato o mettono a capo ufficio i loro cognati, che erano telegrafanti analfabeti. Siete eguali e datevi a braccia.

L'on. Alessandri ci è dato il progetto di un suo romanzo d'appendice a trinitazione di quello dell'ineffabile Fiorentini. Protesta perché alle porte della città c'è il carabinieri che lo ferma e gli domanda se egli è Alessandri. Protesta perché gli anno sequestrato «il Proletario», perché gli anno incendiato il «Nardoni Dom» Sissignori, protesta per il «Nardoni Dom».

Ma non protesta per tutto quello che i cittadini anno sopportato per un anno e mezzo per le braverie dei suoi compagni. Non protesta per le violazioni di domicilio compiute da privati cittadini sui compagni, e danno di altri cittadini. Non protesta per il terrorismo esercitato dallo stato nelle officine e negli uffici. E neanche protesta per la spudorata offesa al diritto delle minoranze compiuto ogni giorno nella elezione della commissione interna dell'arsenale! Non sa l'on. Alessandri che il regolamento proposto dai socialisti stessi, nel quale essi volevano assicurare un posto alla minoranza, è stato beffeggiato nella maniera più sfacciatata?

E tale è l'impudicizia di questa gente: che il Proletario candidamente contesta la truffa compiuta a danno di lavoratori e soffrendo, se si domanda l'annullamento dell'atto elettorale.

Gli altri operai anno affermato il loro pensiero a loro compagni, i quali anno ottenuto circa 350 voti. Il Dutsch non rappresenta alcuna minoranza, lo dice chiaramente il «Proletario». E allora come può funzionare una commissione nella quale non c'è il controllo della minoranza. Annullamento! Sì, annullamento. Misura illegale e reazionaria? Ma quando voi togliete i diritti da voi stessi; concessi, quando violentate le coscienze degli altri; quando volete imporre la dittatura di alcuni individui; e allora dovete permettere che gli altri si difendano come possono: e che diciamo, per aver voi ridotto il socialismo a un'interesse privato dei signori che dichiarano legittimi tutte quelle inique misure di restrizioni di libertà, di illegalità ecc. ecc. che non sono più ingiuste, perché voi quando è dove lo potete, avete posseduto il potere.

## Sottoscrizione pro "Davè asilo"

Vennero raccolte fra operaie della Sotto Direzione Autonoma del Munizionamento di Vallungara:

Coppola Pasquale L. 6; Matak Matteo, Bursich Giorgio, Vitarogio Giovanni, Capolichio Pietro, Mazzara Pietro, Dominici Domenico, Spaghiardi Andrea, Vellio Giuseppe, Castelzuo Domenico, Giraldo Domenico, Valente Matteo, Deghenghi Matteo, Giachino Domenico, Delmoro Domenico, Sparich Francesco, Delmoro Antonio, Bertaggio Valentino Urti Valentino, Tarfichio Giuseppe, Moscarda Antonio, Tesser Nicolò, tutti eligeranno Lire 2. —

## I pagamenti del sussidio militare

Il Commissariato civile comunica quanto segue:

Per risparmio di tempo e per facilitare il pagamento del sussidio militare si dispone quanto segue:

1) Il pagamento del sussidio verrà effettuato solo una volta al mese e precisamente a datare dal 16 fino al 22 inclusivo.

2) Il sussidio deve venir percepito nei giorni stabiliti. Avverte che il mancato incasso causerà ai percipienti un notevole ritardo nel rassegno.

I fogli di pagamento devono venir presentati nei giorni dal 1 al 12 ogni mese alla Commissione di sostentamento in Pola per la necessaria revisione e inserzione nelle liste pagatoriali.

4) Eventuali cambiamenti nello stato dei percipienti il sussidio devono venir partecipati all'impiegato incaricato. Dichiarazioni non corrispondenti alla verità fatte allo scopo di ottenere la continuazione del sussidio verranno denunciate alle autorità giudiziarie e punite a sensi del codice penale.

In pari tempo si provvederà all'risarcimento del danno causato.

## Parziale libertà di produzione e vendita di dolciumi

In data 27 luglio il Commissario generale per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari, ha emanato il seguente decreto:

Il Commissario generale per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari, vedute le decreti Luogotenenziale 3 gennaio 1918, N. 49, e del Regio decreto 17 giugno, N. 919; veduto il decreto 10 maggio 1920 del sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, concernente la libertà di produzione e di vendita dei dolciumi, ritenute la necessità di ripristinare parzialmente e nei limiti consentiti dall'attuale situazione dell'approvvigionamento di grandi e di zucchero, la libertà di produzione e di vendita dei dolciumi per diminuire la disoccupazione delle maestranze decretate:

- Art. 1. Sono consentite a decorrere dal 1. agosto 1920 la produzione di pasticceria, ad eccezione delle torte dei panettoni, delle pizze dolci, delle focacce dolci e, in genere della pasticceria di grande formato, compresi i gateaux e i dolci da tavola. Sono altresì consentite la produzione e la vendita dei dolciumi di confetteria, ad eccezione dei cosiddetti «fondanti» e dei confetti, e senza questi di mandorla.
- Art. 2. Salvo il disposto del precedente articolo, rimangono in vigore tutti i divieti e le prescrizioni stabilite col decreto 10 maggio 1920 del Sottosegretario di Stato per approvvigionamenti ed i consumi alimentari.
- Art. 3. Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto, che entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, sono punite a norma dei decreti Luogotenenziale 6 maggio 1917, N. 740 e 18 aprile 1918, N. 497.

## La Croce Rossa decorata

Riceviamo: Con recente decreto, il Re premiato i corpi del R. Esercito distanti per la campagna di guerra 1915-18, conferiva alla Croce Rossa Italiana la medaglia d'argento al valore militare colla seguente motivazione: «Nell'adempimento della sua nobilissima pietosa missione, dimostrò in tutta la guerra mirabile spirito di abnegazione, generoso ardore, sereno valore, costante devozione al dovere (1915-1918)».

Queste altissime parole di plauso che proclamano con tanto vigore di definizione, di consenso e di plauso che proclamano le benemerite di guerra della Croce Rossa Italiana devono confortare dello sforzo compiuto tutti gli appartenenti alla Istituzione.

## Aumento del prezzo dei fiammiferi e delle carte da gioco

La «Gazzetta ufficiale» pubblica un decreto del ministero delle Finanze in cui si stabilisce il nuovo prezzo di vendita dei fiammiferi.

A datare dal 1. agosto p. v. i prezzi di vendita al pubblico sono stabiliti come appresso: «Diametri» tipo n. 1, scatole di cartone con 30 cerini cent. 20; tipo n. 2, scatole di cartone con 70 cerini, cent. 35; tipo n. 3, scatole di legno con 70 cerini cent. 35; tipo n. 4, scatole di cartone con 110 cerini cent. 45; tipo n. 5, scatole di legno con 110 cerini cent. 45; tipo n. 6, scatole di cartone con 110 cerini (pro muffolini) cent. 45.

Fiammiferi di legno paraffinati: tipo n. 1, scatole di legno con 30 fiammiferi 20 cent. l'uno; tipo n. 2, bustine di cartone con 28 fiammiferi cent. 25; tipo n. 3, scatole di cartone con 200 fiammiferi da cammina lire 1.20; tipo n. 4, scatole di legno con 30 fiammiferi centoventi cent. 80.

Fiammiferi di legno solforati: tipo n. 1, astucci con 15 fiammiferi, 5 cent. l'uno; tipo n. 2, astucci con 30 fiammiferi, 15 cent.; tipo n. 3, buste con 75 fiammiferi, 15 cent.; tipo n. 4, buste con 150 fiammiferi, cent. 25; tipo n. 5, scatole di legno con 50 fiammiferi cent. 20; tipo n. 7, bossoli con 150 fiammiferi centesimi 30.

La Gazzetta ufficiale pubblica altro decreto col quale, a datare dal 1.º agosto, sono varii aumentati i prezzi delle carte da gioco da lire 3.80 a 8.50 secondo le varie qualità.

## Pro glorificazione del fante italiano

(Xa Distinta sottoscrizione)

Silvestri G. 5; Campani G. 5; Perlatteia G. 2; Riccardi M. 2; Carèdda A. 2; Fabbro D. 2; Brunetti K. 4; Forte G. 2; Bremozzi E. 2; Ruffio 10; Licere 10; Scarpa 5; Baslon 10; Carvini 5; Corsaro 10; Stracchi 5; Casaliotti 5; Buralich 5; Ugg. 13; Petronio M. 2; Odoardi 1; Grotto 1; Bronzin 2; Camerla 1; Debutz 1; Peschle 2; Marini 1; Alunni studenti del ginnasio 42.50; Scuola G. Parini (il sott.) 7.40; Giurina 10; Avv. Priora 20; Società fra proprietari di stabili 100; Sc. A. Manzoni (il sott.) 5; Importo finora raccolto: 7028.28.

## CRONACA - MINUTA

«Si può entrare?»

Amalia Svoboda, proprietaria della casa di via Castropola 14, l'altra notte, alle 2 circa venne tradotta alle carceri di via dei Martiri, perché si era arrogantemente comportata di fronte agli organi di P. S.

Nel pomeriggio venne rilasciata.

Deputi delle carceri. Dalle carceri di via del Coronato di Trieste, vennero tradotti in quelle locali di via dei Martiri, Carlo Talenti, imputato per truffe ingenuose commesse a Trieste ed a Venezia, nonché Martino Pisco di quello di Parenzo, accusato di furto.

Gli imputati dovranno rispondere alle Assise.

Arresto. Per incauto acquisto di caffè e zucchero, assiese circa 51 kg, venne arrestato certo VVio Pietro e messo a disposizione del Tribunale di guerra.

## ADUNANZE

Fasce Italiani di combattimento Sezione di Pola.

Questa sera alle ore 21, seduta della Commissione Esecutiva nella sede sociale.

I fascisti possono ritirare la tessera tutti i giorni dalle 19 in poi nella segreteria sociale.

I fascisti che intendono iscriversi alle squadre d'azione sono pregati a volerlo fare in settimana nella segreteria sociale.

I cittadini che intendono aderire ai Fasci di Combattimento possono farlo a mezzo di un socio o direttamente rivolgersi nella segreteria sociale dalle 19 in poi.

Sindacato Nazionale dei Lavoratori dello Stato

Questa sera alle ore 18 si raduna la direzione nella sede sociale.

## SPORT

Le vittorie dei zarafini e dei capodistriani alle gare nautiche di Como

Sabato sul campo di regate di Villa Geno, si svolse la prima interessante giornata delle regate di Campionato d'Italia, affidate per la organizzazione alla «Panotteri Lario».

Il cielo era coperto, ma lo specchio d'acqua magnifico. Una solerte organizzazione ha provveduto a tenere sgombero il campo, malgrado numerose imbarcazioni gremite di spettatori fossero presenti per assistere alle gare. Villa Geno figurava di una folla elegantissima. Molti gli appassionati di canottaggio venuti da ogni parte d'Italia. Coppa Vignola ova (campionato di polo di mare a 2 vogatori di punta e bioniere n. 1500, seniors) Partecipano: «Canottieri Livornesi» di Livorno, «Pittavium» di Padova, Eptis di Genova, Libertas di Capodistria. Giunse 1. Eptis in 7.22; 2. Libertas in 7.22" 3 quindi; tutti gli altri sono ritirati.

La sesta corsa, l'ultima della giornata, è per la «Coppa Regina Eletta» (campionato di polo di mare a 8 vogatori di punta e bioniere). Corrono la «Ginnastica Triestina», «Lario», «Libertas» di Capodistria, «Lecco», «Diada» venuti da ogni parte d'Italia. Vittorino da Feltri di Piacenza e «Armidia» di Torino. La lotta è mirabilissima ed è seguita con vivo interesse. Tagliano il traguardo: 1. «Diadora» in 7.56" e 2. «Libertas» in 7.10" e 2 quindi; 3. «Olona» in 7 e 11.

## TEATRI

### Teatro estivo

Folla a tutte le rappresentazioni. Seralmente nuovi debutti e scuola di ballo sotto la direzione del maestro Covatz.

Per domenica prossima si sta allestendo una grande festa da ballo con svariato programma di waltz e giuochi di sorpresa. Signorine entrata libera, signori lire 1.30. Incomincerà alle ore 20. L'attesa è vivissima.

### Teatro Alhambra

«Ma schierano» La dama del nastro di velluto con Suzanne Arniche. Al varietè in genere «Turchese», la stella «Silva Silvan» piena di grazia e di

che unisce a la bella voce smaglianti tonfeites; la diva del varietè «Iras Imperatori» rivincasi già al suo debutto una perfetta arista e fa gustare al pubblico le sue belle doti vocali, il duo originale «Sarocli-Rosandri», che per desiderio del pubblico è stato riformato per la quarta volta, ed il commesso TOMBOLO che fu festeggiato in tutti i teatri d'Italia ed ora si fa ammirare dal pubblico polse per la sua viscosità, e per la sua naturalezza, e deve concedere numerosi bis esaltando il pubblico colle sue cunische trovate.

## CINE E VARIETA'

Cine Ideal

Marconismo e Ceopatria. dramma storico.

Cine Garibaldi

In questo estivo ambiente cinematografico oggi si rappresenta un lavoro moderno dell'Autore italiano Lucio D'Ambrà, lavoro intitolato «Il conte cent'anni», in tre lunghi atti. La visione cinematografica è la più assoluta novità.

## I tormenti sono finiti

Durante 4 anni la Signorina Angela Dellagione, Via Molini 13 a Prefezzo (Trento) aveva sofferto i peggiori tormenti nella salute. Ora tutto è finito: le Pilole Pink hanno messo buon ordine. Tutta riconoscente, la signorina ci ha scritto recentemente:

«Le Pilole Pink meritano un elogio. Da quattro anni ero in un lamentevole stato di salute. Avevo male da per tutto. Ero debole, pallida, di tutto avevo noia, sfuggivo la compagnia, spesso di notte non potevo dormire e quando riuscivo a prendere sonno mi tormentavano sogni penosi ed incubi. Avevo fatto varie cure senza alcun miglioramento. Leggendo «Le PREVENZIONI» ho trovato la relazione di guarigioni dovute alle Pilole Pink. Le ho prese pure e subito tutto è cambiato in me, ogni giorno mi sentivo meglio, più agile, più forte, con maggior appetito. In poco tempo le vostre pilole mi hanno trasformata».

È bene cioè che finisce bene; ma quanto è spiacevole che la Signorina non abbia concluso prima le Pilole Pink a malgrado dei numerosi esempi di guarigione dati.

Le «Pilole Pink» sono sovrane contro l'anemia, la clorasi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, palpitazioni, esaurimento nervoso, neurastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie. L. 4.50 la scatola, L. 24 le sei scatole, più L. 0.50 tassa bollo per ogni scatola. Deposito generale delle Pilole Pink: G. Via Arco, Milano.

## R. Osservatorio Geofisico del R. Comitato Talassografico Italiano

Bollettino Meteorologico del 3.8.1920 (tempo legale)

OSSERVAZIONE	ore U	ora I
Barometro ridotto a 0 gr. e al mare	765.6	765.6
Temperatura in gr. Celsius	25.1	27.1
Vento { direzione velocità mis	E. W.N.W. 6	W.N.W. 6
Umidità in p. c.	71	79
Stato del cielo	sereno	no cop.
Temperatura massima in gr. C. 29.2		
Temperatura minima in gr. C. 17.4		
Temperatura del mare in gr. C. 24.5		
Stato del mare	calmo	
ceduta mm.	0	
eccesso	0	
deficit	19.1	

## Danni di Guerra

Proprietari di stabili!

Se i vostri edifici avessero bisogno di nuovi o riparazioni sia di BANDAIO che di COPERTURA con cemento legnoso o lavagna, rivolgetevi alla

## Ditta Giosoppe Slamich

POLA - Via Prementore

CHE ACCORDA PAGAMENTI A LUNGA SCADENZA. — PREVENTIVI GRATIS

## CINE-TEATRO-VARIETA' "ALHAMBRA"

Al Cinematografo:

## LA DAMA DEL NASTRO DI VELLUTO

Al Varietà:

TURCHESE SARO ....! SILVA  
Genetica LA DIVA DEL VARIETA' Stella

Rasclè-Rosandri Fides Imperatori  
Originali nel loro genere La diva del canto

## TOMBOLO

Comico



## Gran Cinema Garibaldi

Oggi e giorni susseguenti si rappresenterà

## Il Conte Cent'Anni ed il Visconte Gioventù

Grande capolavoro in 3 lussuissimi atti di LUCIO D'AMBRA

Prima visione assoluta

# Si deve spezzare l'autocrazia bolscevica nelle organizzazioni

Finalmente la repubblicana «Emancipazione» ha riconosciuto il suo errore e ha ripreso il suo atteggiamento che aveva intriso alla guerra.

La Camera del lavoro di Trieste, con le sezioni di provincia, conta alcune decine di migliaia d'iscritti, dei quali appena forse poco più della metà sono iscritti anche al partito socialista. Degli organizzati nei sindacati aderenti alla Camera del lavoro si sono su 15 ce ne sarà appena uno con la tessera del partito socialista. In certi sindacati gli elementi direttivi sono socialisti regolarmente tessuti, in certi altri sindacati — specie nelle varie categorie d'impiegati — i socialisti sono come le mosche bianche o mancano del tutto. Certe organizzazioni, sono state fondate, gestite e dirette completamente da elementi non socialisti. Si intende che tutti però — sindacati e organizzati — accettano il principio della lotta di classe, principio che non è prerogativa o monopolio di alcun partito politico, ma che affratella nelle organizzazioni di classe tutti coloro che aspirano all'elevazione del proletariato e che sognano e lavorano per una società umana più giusta e migliore.

Per le elezioni dei delegati alle varie istituzioni d'assicurazione sociale — Cassa di S. Maria, Istituto Infortuni e Istituto pensioni per impiegati — la Camera del lavoro di Trieste presenta liste proprie. E fin qui tutto va benissimo.

Sonochè nella lettera in cui si davano istruzioni e si assegnava il numero dei candidati delle singole organizzazioni — lettera inviata a quasi tutto le direzioni dei sindacati — il segretario della Camera del lavoro Malatesta dava l'ordine perentorio che tutti i candidati da proporsi dovevano essere iscritti al partito socialista. Non i migliori per capacità tecnica, cultura, fedeltà si dovevano scegliere per sorvegliare ed amministrare istituzioni che hanno fondi di milioni ed un'alta missione di previdenza sociale, ma si doveva scegliere gli iscritti al partito socialista fossero pure illustri rupe o egregi cavalli. L'interessante era la tessera, tutto il resto era secondario.

In omaggio allo strombazzato principio di eguaglianza e di giustizia a certi sindacati, che contano i soci a migliaia, ma i cui elementi direttivi sono notoriamente non socialisti, non s'invio neppure il piano di nominarsi i candidati.

Si dava così un calcio in culo a tutti quelli che, con un lavoro tenace ed assiduo, avevano sgobbato e sudato per la creazione lo sviluppo l'incremento delle organizzazioni, a tutti quelli che si erano messi alla testa ed avevano diretto tutti i movimenti, a quelli che con la loro energia e la loro costanza avevano portato alla vittoria ed al successo — nelle dure lotte — gli operai e gli impiegati — tutti i doveri a questi poveri cristi, tutti gli oneri, ma nessun diritto. Per avere qualche cosa di meglio bisognava essere iscritti al partito socialista; si poteva essere cretino, indolente, non aver rischiato nulla, purché si avesse la tessera.

La notizia di questa prepotenza la si seppe tardi, ma diffuse un senso di disgusto e di nausea fra gli organizzati che, oltre ad avere la tessera della Camera del lavoro, hanno pure una quantità qualsiasi di materia cerebrale entro la scatola cranica. L'eco del malumore suscitato si farà certamente sentire in seno al Consiglio dei fiduciari della Camera del lavoro che — tosto o tardi — si dovrà pur convocare.

Alcuni nostri amici — dopo conosciuti questi fatti — si recarono dal Malatesta perché, rendendosi conto del disagio creato, indicasse i dirigenti della Camera del lavoro — in omaggio al principio del fronte unico — proletario e perché non si turbasse la serenità sinora regnata fra gli organizzati di tutti i colori politici — ad ammettere come candidati anche non iscritti al partito socialista. E rievocarono l'opportunità che questo si facesse almeno nelle categorie degli impiegati, portando una lista mista nelle elezioni per l'Istituto pensioni. Il Malatesta rifiutò, pro-

...dice, tergiversò ed in fine fece intendere che «l'azione» non poteva essere invocato.

Così concluse il giornale repubblicano:

Lo sciarino è tramontato anche in Russia; ma Italia non aveva attaccato e meno che mai s'attaccò ora. E' il gesto dei socialisti dirigenti la Camera del lavoro, di escludere da ogni diritto gli organizzati non tessuti, di considerare in istato di minorità quattro dei quindicesimi dei lavoratori organizzati, è tale arbitrio, è tale prepotenza che nessun stato monarchico o borghese si sognerebbe di applicare verso i propri sudditi. Tutti i cittadini di qualunque colore politico, in qualunque parte del mondo, sono eguali. E vorremo noi sentir cantare i socialisti il giorno che a qualche governo monarchico saltasse il ticchio di coloro che amano il re? E' in piccolo l'annullamento della dittatura socialista, quest'ultimo atto della Camera del lavoro.

...come siamo contrari a tutte le dittature e a tutte le dittature — siamo contrari e combatteremo questa nuova forma di assolutismo.

Così gli ex-amici: a' quali dettano d' tutto cuore: Bravi! Era ora di vedervi qu' eravate nel passato.

Noi appoggiamo la vostra ribellione perché appoggiandola non facciamo che seguire la nostra linea di condotta.

A tutti gli amici nostri proponiamo la lista che in chiusa del suo articolo pubblica l'«Emancipazione».

Tutti gli amici che posseggono una scheda quali figli all'Istituto pensioni di Trieste scrivano i seguenti nomi:

- CORPO ELETTORALE A-D (professioni libere, Istituti assicurazione sociale, farmacisti ecc.)
- 1. BARISON EUGENIO, segretario della Associazione Mutua fra impiegati privat.
- 2. CRAPEZ RODOLFO, impiegato alla Pubblica beneficenza, abitante in via Padua n. 4.
- 3. SCARICICH LUCIANO, direttore di studio del dott. Pompeo Robba, via S. Caterina n. 11.

### CORPO ELETTORALE B (Industria)

- 4. CARMOL ANGELO junior, impiegato presso lo Stabilimento chimico industriale F. Meli, abitante in via Rivo.
- 5. GODINA GUALTIERO, tecnico navale al Cantiere S. Marco, abitante in via Istituto n. 40.
- 6. RODARO GIOVANNI, impiegato tecnico presso Officine navali S. Sabba, abitante in via Madonna 11.
- 7. TIEPOLO Giuseppe, impiegato al Cantiere navale triestino, Monfalcone.

### CORPO ELETTORALE C (commercio e navigazione)

- 8. ANZULOVICH MICHELE, capitano mercantile, via Moisè Luzzatto 15.
- 9. CRIVICI rag. PIERO, impiegato Banca Commerciale Italiana, abitante in via Michelangelo Buonarroti 21.
- 10. FABRICI UMBERTO, impiegato presso Raimondo Malusa e Comp. abitante in via S. Lazzaro 10.
- 11. MAGNAN MASSIMILIANO, impiegato presso L. Smolans e Nipote abitante in via Vignola 4.
- 12. MARUSSIG FRANCESCO, impiegato, abitante in via Madonna 36.
- 13. POLI MARCELLO, meccanico navale, abitante in via Picardi 53.
- 14. SIMSIO ROMEO, impiegato alla Banca Italiana di Sconto, abitante in via Ghetto n. 9.
- 15. TORELLI ALBERTO junior, impiegato presso Società triestina «Olearia», abitante in via Chiozza 51.
- 16. VOLCHER GOFEREDO, impiegato al Credito Italiano.

Questi sono i nostri candidati.

**Banca Commerciale Triestina**  
Filiale di POLA  
LIBRETTI DI VERSAMENTO

# Dalla Venezia Giulia

Infamia!

Parenzo 1 agosto Riceviamo dal Fascio Grabar:

Veniamo oggi a conoscenza di un caso tipico d'ingordigia chiamiamola così, malvagità di certo avvocato (di una denuncia fatta contro di uno dei travetti, della R. Procura, che ha avuto l'unico torto di fare qualche scurrilazione, fuori delle ore d'ufficio, per scattarsi quei qu' indispensabili per il mantenimento della sua numerosa famiglia) quale racconto sui debiti fatti attraverso l'epoca di guerra. Le paghe attuali degli impiegati giustificano l'agire di quegli impiegati che prima di ricorrere ad atti disonesti s'ingegnarono a provvedersi il pane nel modo più onesto, se anche non legale, che gli sia concesso.

... Pare che ciò abbia dato ai nervi al nostro avvocato che deve essersi accorto che il suo libbrino si era dimagrìto di qualche centesimo, che qualche briciola della sua mensa era caduta nelle tasche sdruscite di un povero... Ed eccolo a ricorrere all'alto basso della denuncia, sapesse, a che brutte conseguenze esponeva con ciò un padre di famiglia.

Gli altri avvocati del paese non hanno voluto solidarizzare con lui.

Ma per tale atto di valore bastava la firma di un eroe solo per colpire a fondo il briccone, che, visto che lo stato fece e fa il sordo a tutte le richieste di questi paria dell'attuale società, ha saputo ingegnarsi nel modo migliore, non per fare dei capitali ma sfamare le proprie creature.

Il giudizio su tale avvocato, ben noto a tutta Parenzo, lo lasciamo al pubblico, alle autorità chiamate a giudicare, diciamo di prendere in considerazione le condizioni tristissime della vita, le miserabili paghe, e lo stato economico degli impiegati rovinati completamente durante la guerra.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berli Editrice: «Società editrice «L'azione», DePerli & C., Stab. Tipografico della Società Editrice «L'azione».

**Automobili BIANCHI**  
**Biciclette BIANCHI**  
**Motociclette BIANCHI**  
pneus PIRELLI

**OLIMPO D'AMORE** Veggasi in ultima pag.  
**di ADOLFO LOVATI**

# VALBANDON

**Orario dell'autocorriera:**

1. Partenza alle ore 10.—
2. " " " 13.30
3. " " " 16.—
4. " " " 17.—
ritorno alle ore 12.30
" " " 16.—
" " " 19.—
" " " secondo il bisogno

Dei giorni festivi: dalle 9 alle 22 partenza e ritorno ogni ora Stazione Piazza S. Giovanni

**AVVERTENZA** - I signori P. T. passeggeri sono pregati di considerare che le eventuali irregolarità nell'applicazione dell'orario sono dovute a cause di forza maggiore e sarà quindi opportuno il telefonare al N. 50 per spiegazione in merito.

**IMPOTENZA SESSUALE e debolezza virile**

**Deficiente sviluppo**  
cura scientifica estera, effetto rapido, certo, permanente

Rigenera, rivitalizza, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con altre cure interne a base di afrodisiaci e di eccitanti, inefficaci e dannosi. Innumerevoli dichiarazioni di clienti. Costatazioni Mediche a disposizione.

**UOMINI sessualmente deboli, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, perdite ed altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra Cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita. Diagnosi per corrispondenza. Nuovo opuscolo gratis. Segretezza.**

**DR. A. Z. PARKER C. - Via Passarella N. 3 - Milano**

**Ditta Mastrobardino**  
IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE - Vini, Oili, Vini di lusso, Liquori, Frutta, Alimentari

Via Pozzo del Moro 1 - TRIESTE - Piazza Squero Vecchio  
Telefono 1978

Sede e Stabilimento Enologico proprio  
**ATRIPALDA (Avelino)**



**ALLE PERSONE DEBOLI NERVOSE**

È NECESSARIO IL "PROTON"

S'interrompe un istante soffocato dalla commo- zione. Poesia riprende: — Parla, Rosa, rispondi ora al giudice: di dove mi hai trovato quella terribile lettera? Sposato, affranto ma col viso illuminato come da una grande fiamma interiore, egli si abbandonò a un momento sulla sedia.

Rosa era scivolata in terra ai piedi del giovane, e si contorceva a singhiozzare. Un silenzio solenne li avvolgeva. Quelle parole mobili e disperate che prorompevano da un cuore esultante con tanta forza di verità, eran penetrate profondamente in chi le ascoltava. Il giudice era commosso: il cancelliere credeva di sognare.

— La signorina non è in grado di parlare — disse finalmente il giudice istruttore. Raccontò detti: è lo stesso ormal.

Ed egli raccontò rapidamente la schietta verità, ritenendo a stento le lagrime. Rosa, sempre in ginocchio ai piedi di lui, aveva alzato la fronte e fremendo i singhiozzi lo ascoltava attondo.

In quella triste aula' dove tante miserie e nefandità erano passate, quelle due creature giovani, ardenti d'amore, di sacrificio, emersero dall'ombra fosche in una luce ideale, come due simboli di bellezza e di generosità umana.

A malincuore il giudice pronunciò le parole della legge per le qua Giulio Feloni era rinviato al giudizio delle Assise.

«La vista dei carabinieri che si avanzarono per condurre l'accusato al cellulare, la povera Rosa mandò un urlo e già gettò le braccia al collo. Egli se la strinse al cuore — raggiante di suprema gioia — e la bacò come una santa, davanti a tutti.

— Addio Rosa! — disse finalmente staccandosi da lei con uno sforzo quasi sovrumano. — Addio, Rosa. Questo tuo bacio mi darà forza per molti anni. Che tu sia benedetta. Addio.

Di un passo rapido egli andò a porsi in mezzo alle guardie e ai carabinieri che subito si misero in moto.

Il sacrificio era compiuto.

FINE.

# Nel turbine della vita

Novella di BRUNO SPERANI

**Dopo il delitto**  
(Continuazione vedi numeri precedenti)

— Sì. E si ricordi che ha giurato di dire la verità.

— Era tremava tutta, e al pensiero del giuramento impallidì. Finalmente parlò.

— La sera di quel lunedì di novembre — ricordo bene che era un lunedì e che io — la notte che hanno ammazzato il Cantù — sulla mezzanotte ero sola nella mia camera avevo appena finito di preparare la roba da portare al lavatoio e volevo riposare un paio d'ore, quando fu picchiato a l'uscio: andò, andò a dire... Era lui.

— Fermati, Rosa!... Taci: non continuare: lo ho impedito? O non sai che hai giurato di dire la verità?...

— O Giulio! Giulio!... Lasciami parlare. Ti tacerò parlare quando non potrai più negare la verità...? — esclamò il giudice — Cosa? Quest'è? — Perché non vuoi che ti atto severo. — Perché non lo richiamo dal par? Con quale diritto?... lo richiamo all'ordine!

— Mascalco! signor giudice: m'ascolti con calma e compiacenza. Questa povera anima mia è un salivatore a qualunque costo, perché si mi vuol abbattere di farlo; ma io non posso crederci in questo. Mascalco! signor giudice, chiami i testimoni: lo ho ucciso Paolo Cantù non nel mese di ventimembre, fra le due e le tre, ma un quarto... credo... Questa! È la verità!

— Oh! Giulio! Oh Giulio! Cosa sarà di tua padre, cosa sarà della tua mamma? — Taci, Rosa: taci. Volevi che ti lasciassi compiere tanto sacrificio per me? Volevi che io fossi così abbietto? — E ancora, se avessi creduto che dopo quando il giudice mi avesse rilasciato, tu saresti con me in un paese lontano... Oh! se

avessi sperato questo, lo dico a te e lo dico al giudice, teno che sarei stato debole perché l'amo tanto!... So invece, lo so da ieri, che tu parli ogni di domani per raggiungere tuo marito... che è tanto buono e che tu ami! So che nulla ti può rimuovere dal tuo proposito. E volevi che accettassi la tua elemosina di pietà, così grave per te?... No, Rosa; preferisco andare in carcere, andrei anche alla morte punito. Se ti ho perduto per sempre voglio che tu serbi di me un ricordo che ti scaldi il cuore, un rimpianto grande, non una amiantante compassione che non in breve si sarebbe mutata in rancore. Si Rosa in rancore perché tu, devota, non ti saresti mai data pace d'aver giurato il falso, né come donna onesta, di fesser passato a una adultera!... Su, non piangere, Rosa; non piangere più. Mi sento tanto più tranquillo e sereno, ora. Ho avuto la disgrazia di uccidere un mio simile, ma dacché l'ho confessato, sento di essere ancora un uomo, non una belva in continuo timore di essere scovata!...

**OLIMPO D'AMORE** di ADOLFO LO-  
calpa - Soblia della valotta - Le meglio - L'Anno  
(riservatissimo) L. 2.95 - GUIDA DEGLI AMANTI  
o L'arte di farsi sposi (ricercatissimo) L. 2.95.  
Prof. MANTEGAZZA (nuova edizione): Fisologia  
del piacere L. 3.50; Fisologia dell'amore L. 3.50  
meditazioni per posta raccomandata cent. 50). -  
Catalogo riservato, contro cartolina doppia.  
Vaglia alla CASA EDITRICE "CONCORDIA", -  
Via Ssa Vito, 33 - MILANO (Anno 43).

**AVVISI COLLETTIVI**

**OFFERTE DI ALLOGGI**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTARSI quartieri vuoti, camere ammo-  
biliate, locali d'esercizio e magazzini. Infor-  
mazioni alla Società proprietaria di stabili via  
Sergio 38, I. A

D'AFFITTARE camera ammobiliata, Via  
Muzio 14, mezzanino destra. 11652A

AFFITTARSI quartiere ammobiliato di ca-  
mera e cucina a congiugi senza figli. Via Sissano  
41. Per informazioni rivolgersi nel  
Pinterno. 11660A

D'AFFITTARE stanza vuota via Tartini 3,  
Mezzanino sinistra. 11656A

AFFITTARSI stanza ammobiliata, ingresso li-  
bero. Via Carducci 63 II. 11661A

AFFITTARSI una o due stanze vuote con  
entrata libera. Via Vergerio 3. 11682A

AFFITTARSI camera, camerino e cucina e  
camera, cucina. Via Premuda 27. 11682A

AFFITTARSI pronamente stanza elegante-  
mente ammobiliata via Sissano 3 I p. si-  
nistra. 11681A

AFFITTARSI stanza ammobiliata. Via Monte  
Cappocetta 9 pt. destra. 11677A

AFFITTARSI stanza ammobiliata, entrata li-  
bera, luce. Via Sissano 25, I p. 11679A

AFFITTARSI con 1. settembre 1920 eleganti  
quartiere in I piano, villa Eiselt, vicolo  
Muzio 1, composto di 3 camere, camerino  
cucina, terrazza, acqua, gas, mezzo giardi-  
cino. Informazioni presso l'amministratore  
Giovanni Graffisch, via Sissano 10 II piano  
11689A

AFFITTARSI quartiere 2 camere, cucina III p.  
Via Sissano 41. 11692A

AFFITTARSI stanza ammobiliata con due letti  
entrata libera. Androna Stancovich 5. 11691A

**RICERCA DI ALLOGGI**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCO pronamente due camere, cucina  
possibilmente vicinanza mercato, per coniu-  
gli soli. Offerta all'Azione. 11659B

**OFFERTE DI LAVORO**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazza prestaservizi. Via Toffi 195  
II p. 11655C

CERCASI domestica Piazza Verdi N. 6. II  
sinistra. C

CERCASI ragazza pulita di servizio capace  
tutti lavori Via Sergio 4, negozio Ombra  
11650C

CERCASI bravissima cassiera ed appren-  
dista cuoco. Pensione alla Città di Venezia  
11651C

CERCASI bravissima cuoca e ragazza di  
servizio. Trattoria "Alle tre Forche".  
11655C

CERCASI ragazza di servizio fino a 2 po-  
meridiane. Via San Michele 22 pt. 11675C

RAGAZZA bravissima cercasi. Cavo S. Ste-  
fano 7 II. 11685C

CERCASI ragazza di servizio. Trattoria a-  
"Adriatico, Piazza Verdi. 11685C

PER il 15 agosto cercasi ragazza brava per  
attendere bambina durante il giorno. Indi-  
irizzo all'Azione. 11692C

CERCASI piazzista anche donna, buon gua-  
dagno, clientela privata. Indirizzo all'Azione.  
11695C

CERCASI pronamente ragazza di servizio  
Via Besenghi 36 I p. 11697C

CONIUGI soli cercano domestica. Rivol-  
gersi negozio musica Port'Aurea. 11702C

**RICERCA DI LAVORO**

Cent. 5 la parola - Massimo Cent. 50 (D)

RAGAZZO quindicenne onesto, forte offe-  
rto per qualsiasi lavoro o mestiere. Indirizzo  
all'Azione. 11686D

SIGNORINA cerca istruzione di dattilografia  
Offerta all'Azione sub "Dattilografia".  
11701D

CERCASI ragazza di servizio ore pomeridiane.  
Via Lacca 10 pt. 11700D

**VENDITE**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

**OCCASIONE!** Vende motocicletta ottimo  
stato marca "Nucarsulerm" HP 45, due  
scambi, velocita in perfetto funziona-  
mento. - Rivolgersi officina meccanica  
Rosal & Comp. Carducci 47. 11707E

VENDESI vasca d'abagno in ghisa smaltata  
in bianco. Rivolgersi via Slovagnaga 9  
11678E

CAUSA partenza vendesi appartamento com-  
pleto adatto per sopralfire, composto di tre  
camere, camerino, cucina con tutti gli uten-  
sili. Via Muzio 7 I p. 11684E

VENDESI mobili di camera matrimoniale e  
cucina completa. Chivo Cornegio I 11691E

EMERA ottima razza con capretto magni-  
fico, vendesi via Zaro 2. 11708E

MOTOCICLETTA "Triumph" 3 velocita  
cambio trambaladeuz perfetto stato vendo.  
Rivolgersi Hotel Montensio Fressella.  
11706E

VENDESI comò con quattro cassetti. Via  
Lacca 47. 11705E

VENDESI macchina "Singer". Via Francia  
9. 11701E

VENDESI grammofono marca angelo con  
diversi dischi. Via Dante 72 III. 11698E

BICICLETTA da donna marca "Siroia" ven-  
dest. Bar Savoia. 11616E

VENDESI coniglia con dieci piccoli di due  
mesi. Via Sanjorio 15. 11651E

VENDESI vetrina, tavolo, divano, sei sedie  
e tremò. Via Arditì 9. 11659E

VENDO rovagie e salviette bianche, na co-  
peritore letto. Via Tartini 3, mezzanino sin-  
istra. 11657E

VENDO macchina scrivere marca Ad a mo-  
deto N. 7. Monte Rizza 13. 11658E

VENDESI topetto, visitarsi dalle 9-12; 2-  
6 pom. Piazza Angileri I III p. 11665E

VENDESI causa partenza pianoforte. Via  
Salmane 3. 11660E

VENDESI saottino. Via Bradamante I (Sia-  
na). 11670E

BOLLITORE gas due fiamme, due ferri e  
apparato gas per stirare vendesi. Via Pra-  
monjore 22. 11672E

**ACQUISTI**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

COMPRESSEBESI pianino pagonilo pre-  
zzo altissimo. Offerta all'Azione. 11709F

**OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI**

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

SMARRITO anello d'oro con monogramma  
M. A. nei pressi del Macello. Il rinveni-ore  
farà opera pia portando'o all'Azione verso  
manca. O

FU rinvenuto orologio di metallo nei pressi  
di via Sissano, il proprietario si rivolga dal  
fattorino Banca Commerciale Triestina. O

NEL nostro sa'one d'informazioni fu lasciato  
da qualcuno bastone da passeggio che può  
venir ritirato o'lo nostra amministrazione. O

**COMMERCIO ED INDUSTRIA**

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

MONETE d'argento e oro compero qua-  
unque quantitativo. Dovan Piazza Verdi ne-  
gozio. 11579H

CEMENTO è arrivato presso Ing. Giovanni  
Rosal, Via E. F. di Savoia 29. 11676H

VENDESI casa nuova, escluso meda, ori. In-  
dirizzo all'Azione. 11687H

IN POSIZIONE centrica vendesi 70.000 metri  
quadrati di fondo aratico. Indirizzo all'Azione  
11690H

VENDESI sartoria, completo arredamento.  
Informazione sartoria Michie'ca, Viale Carra-  
ra 8. 11696H

ERATEORIA di campagna al Mare, cabine  
per bagno, proprio allevamento polli, con-  
gà, capre, barche da fiporip e pescheri. In-  
formazioni via Canide 15 Ip. 11688H

**Entrata libera**

Teatro Estivo "Excelsior"  
Via Carlo Defranceschi 16

**Varietà e Ballo**

Incomincia alle ore 20  
Suona una scelta orchestrina  
Mo di ballo COVATZ

**Pattinaggio Minerva**

oggi  
**Ballo e Concerto**  
Principia alle 8 pom.



**MALATTIE VENEREE**

GIOVANI E DEL SANGUE  
Guarita radicalmente con la morbida Depocetina  
Dr. CALERO. - Unico dei depurativi del sangue  
a il solo prodotto scientifico per la cura delle Blenorragia, Sifide, Malattie della pelle - Cura di 2  
fl. L. 12. Op. o consulti gratis per lett. Prem. Farm. e Lab. Chim. Dr. DALERO, Via D'Azeglio 70, Bologna



**Denti bianchissimi**  
Bellezza  
Conservazione - Igiene  
col

**Glycodont**  
DENTIFRICO SCIENTIFICO

Concessionaria per l'Italia e Colonie Società Sciper - Milano

Depositari esclusivi per la Venezia Giulia

**PETRONIO & AVIANI**

TRIESTE - Via Carducci 10 p. I - Tel. 3-24

Trovati in vendita in tutte le Profumerie, Farmacie e Drogherie

La Prima Fabbrica ADRIATICA di Acido Carbonico

**G. CUZZI - POLA**

Capacità produttiva annuale 2.000.000 chilogrammi

inizia la sua attività ed offre:

**Acido carbonico purissimo liquido**

in bombole di acciaio da 10-20 chilogrammi

Telegrammi: CUZZI - POLA :: Telefono N. 20

**Esportazione in tutti i paesi !!**